Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 1 aprile 1944 XXII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 79

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim L. 20 Col 7° numero: Anno L. 87, sem L. 44, trim L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem L. 81, trim L. 41 Col 7° numero, Anno L. 186, sem L. 94, trim L. 48 — Un numero cent. 30 Arretr cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

1° aprile 1944

Protezione dei parassiti

Il problema della immigrazione ebrea in Palestina occupa l'intero mondo giudaico e quello democratico per il fatto che secondo le disposizioni del cosiddetto «Libro Bianco», nel prossimo aprile dovrà essere interrotta l'immigrazione obbligatoria degli ebrei in Palestina.

Come è noto, dopo la prima guerra mondiale si è manifestato un importante afflusso di ebrei verso la Palestina. Successivamente si venne a sapere che gli inglesi pur non avendo nessun diritto a questo paese, si erano permessi arbitrariamente di prometterlo in documenti ufficiali tanto agli ebrei quanto agli arabi. Ora la politica britannica bordeggia fra la pressione ebrea e la potenza nazionale degli arabi in seguito all'aumentata immigrazione di ebrei in Palestina provenienti da tutte le parti dell'Europa. Era necessario, pertanto, ovviare a questa pericolosa circostanza col proibire, a cominciare dal 1. aprile 1944, l'immigrazione stessa, pur venendosi a soddisfare per tale epoca la maggior parte della dichiarazione fatta da Balfour sulla necessità di concedere una patria agli ebrei in Palestina. Ed ecco scatenarsi da qualche tempo un grido d'allarme in tutto il mondo ebraico (il suo centro è in America), colla chiara minaccia di far convergere esclusivamente le finanze ebraiche verso gli interessi ebreo - americani, mentre sin qui parte di esse era diretta anche a quelli britannici. Il governo britannico si trova pertanto in una situazione imbarazzante. Esso sa di non essere più padrone in casa propria e di dover patteggiare colla politica mondiale giudaica, ma sa anche d'altra parte che la forte resistenza araba lo costringerebbe ad impiegare gran numero di truppe britanniche per una ennesima azione repressiva, ciò che rappresenterebbe per l'Inghilterra un gravame non indifferente. Si dice che sotto la pressione degli Stati Uniti l'Inghilterra abbia ceduto. E' tuttavia importante, per giudicare la situazione nel suo complesso, di ricordarsi di una seduta durata dal 29 agosto al 2 settembre 1943 e svoltasi a Nuova York nel Waldorf Astoria Hotel.

Furono viste colà parecchie centinaia di delegati di tutte le associazioni giudaiche (ad eccezione di quella comunista) rappresentanti una cifra tonda di 5 milioni di ebrei americani. Le considerazioni su questa seduta, ed i discorsi tenuti pubblicamente, risultano pubblicati sul giornale ebreo di Nuova York «Forwerst» nei numeri dal 29 agosto al 5 settembre 1943. Le richieste di questi 5 milioni di ebrei americani concordarono all'unanimità nel costringere l'Inghilterra attraverso il governo americano non solo a permettere la marcia ebrea verso la nazione araba, ma a facilitarla. E' interessante a tale riguardo analizzare una serie di informazioni dalle quali scaturisce uno sprazzo di luce atto ad illuminare lo stato attuale della politica mondiale e che si può concisamente esprimere affermando che tanto l'Inghilterra quanto l'America non hanno più alcuna facoltà di governare a loro agio, ma si vedono obbligate a dirigere la loro politica verso gli interessi dominanti degli ebrei.

Nella seduta del 29 agosto si incominciò naturalmente a tuonare contro i «barbari nazisti» le cui azioni rappresentavano «il primato più nero di tutti i tempi». E tutto questo per causa «della bramosia di potenza e di conquista da cui erano dominati i distruttori della nostra civiltà». Già da queste parole appare chiaro come gli ebrei pretendono che l'attuale situazione rappresenti «la loro civiltà e come essi si vantino di essere stati i primi a cui Hitler abbia dichiarato una guerra di sterminio». E' qui che emerge evidente il metodo raffinato dei rabbini tendente a camuffare gli ebrei da avamposti della civiltà e da vittime innocenti per poter in tal modo far determinare gli altri popoli ad interessarsi all'esistenza di questa pianta parassita.

Nel giugno 1939 e cioè poco prima dell'inizio dell'attuale guerra contro la Germania, Winston Churchill aveva fatto la seguente dichiarazione: «Nel «Libro Bianco» esiste molto materiale che può contraddire lo spirito della dichiarazione Balfour; io personalmente mi vergognerei se mi appartassi nella passività e nel silenzio per assistere indifferente ad un atto che dovrei considerare quale annullamento della dichiarazione di Balfour». Con queste parole Churchill, questo servo giudaico, si piegava davanti alla politica mondiale ebraica e prometteva di far proseguire l'afflusso del parassitismo ebreo nelle terre arabe. Ora questa sua dichiarazione gli viene posta energicamente davanti agli occhi ed ecco che l'Inghilterra è costretta a inviare nuovi soldati verso la Palestina a protezione del giudaismo.

Il programma perseguito da questa conferenza ebrea emerge dalla dichiarazione fatta nel secondo giorno dei lavori del congresso da un capo ebreo. Essa è così concepita: «La libera immigrazione in Palestina non è più sufficiente, noi chiediamo la Palestina per il popolo ebreo al quale essa appartiene. Dobbiamo lottare per raggiungere le seguenti tre richieste:

«1) parità di diritti ad ogni ebreo con quelli dei cittadini del paese dove gli ebrei abitano;

«2) diritto riconosciuto agli ebrei di proseguire la loro vita religiosa nazionale, da ebrei, in tutti i paesi;

«3) diritto degli ebrei a divenire un popolo uguale agli altri, e cioè mediante la concessione ad essi di un libero Stato in Palestina».

Ciò significa in brevi parole: gli ebrei richiedono non solamente uno stato ebreo, pretendendo dagli altri popoli che siano cacciati gli arabi da questo previsto «Libero Stato», ma inoltre esigono nella loro qualità di ebrei nazionali e ortodossi una libera attività e il godimento indiscriminato di tutti i diritti civili presso la nazione nella quale si degnano di vivere.

Durante questo discorso si è rivolto un appello agli americani contro la campagna antigiudaica del sacerdote cattolico Caughlin che terminava con queste parole: «Vi abbiamo dato un Dio, il Vecchio Testamento e la civiltà e voi ci assassinate da oltre 2000 anni». In tal modo l'audace arroganza della razza ebraica raggiungeva il suo apice. L'ebraismo che in tutta la grande storia europea nulla ha mai fatto in favore della nostra cultura e che nel XIX secolo, dopo avergli concessa una generosa emancipazione, si accingeva a scardinare le basi della nostra vita culturale e statale, osa oggi dichiararsi largitori di questa cultura.

La susseguente richiesta nella terza seduta della conferenza diceva: «La prossima conferenza della pace dovrà condannare l'antisemitismo a mezzo di una legge internazionale». Gli ebrei hanno inoltre chiesto di aver diritto a vivere e a macellare secondo le loro prescrizioni e usi.

Nella quinta seduta le cose furono spinte ancora più in là definendo il «Libro Bianco» uno strumento di discriminazione di razze e quale violazione patente dei diritti umani». In altre parole, la proibizione di cacciare gli arabi dalla propria terra, rappresentava agli occhi degli ebrei una discriminazione di razze ed una offesa all'umanità. In occasione della stessa seduta, il presidente del comitato ebraico ha detto testualmente: «Se i distruttori della moderna civiltà dovessero assalire i settori più sani dell'umanità, essi senza dubbio sceglierebbero come primi obiettivi del loro attacco gli ebrei». Il presidente continuò poi reclamando soprattutto il diritto per gli ebrei di partecipare sulla base delle democrazie alle decisioni della politica interna ed estera nelle nazioni da essi abitate e chiedeva anche che dove esistevano importanti colonie ebree, il volgare ebraico fosse riconosciuto pubblicamente nelle corporazioni amministrative, legislative e politiche dei vari Stati. Questo uomo peregrino concludeva le sue richieste così: «Quando sarà il tempo di chiedere agli Stati nazi-fascisti le dovute riparazioni, si dovrà far chiaramente capire che le istituzioni ebree del dopoguerra, unitamente alla esistenza nazionale del nostro popolo, dovranno rappresentare il più sacrosanto impegno per ogni paese e soprattutto per quella società internazionale che sorgerà dalla guerra in corso».

E' bene talvolta richiamarsi alla memoria questi irrefrenabili sfoghi ebrei per poterli raffrontare coi fatti politici che si svolgono nelle democrazie anglo-americane. Si viene così ad apprendere che i rappresentanti di queste democrazie sono ormai talmente paralizzati nella loro volontà e azione da non essere più in grado di curare freddamente gli interessi dei propri popoli, ma di vedersi invece costretti ad associarsi alle congreghe parassitarie ebraiche, le quali possono ormai intonare un grido di trionfo nel sapersi dominatrici degli stessi ministri e presidenti dei Consigli.

Churchill e Roosevelt stanno per adempiere il loro più sacrosanto dovere nel predisporre uno Stato parassitario per gli ebrei in Palestina assicurando loro il diritto alla precedenza dei loro interessi sia nell'America del Nord come in Gran Bretagna. Alcuni giorni fa il presidente di questa schiatta sionistica, Chain Weizmann, aveva enunciato a Londra le sue richieste in tal senso, sostenuto dalla già citata conferenza ebrea tenutasi in nome dei 5 milioni di giudei americani. Egli aveva pertanto diretto alla Gran Bretagna la minaccia di non incanalare più gli interessi del mondo giudaico verso quelli inglesi, bensì di avviarli completamente in direzione degli Stati Uniti, ormai infeudati all'ebraismo. Questa minaccia, come si apprende, ha sortito il suo effetto. Ecco pertanto un nuovo successo di quella guerra che Winston Churchill, questo servo dell'ebraismo, ha regalato non solo all'Europa, ma allo stesso popolo britannico, e che nei ceti più avveduti e lungimiranti dell'Inghilterra e degli Stati Uniti va suscitando sempre più profonda perplessità.

Alfredo Rosenberg

Gli ultimi bombardamenti dei «liberatori» a Roma: il Cimitero inglese colpito (Foto Luce)

Gli schieramenti tedeschi infrangono gli attacchi delle forze nemiche all'Est

Centotrentadue incursori abbattuti durante un'azione terroristica su Norimberga

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Tra il corso inferiore del Bug e del Nistro, nonchè fra il Nipro ed il Pruht i sovietici hanno attaccato durante tutta la giornata. Essi sono stati respinti in aspri combattimenti con forti perdite. Combattimenti sono tuttora in corso in un settore contro i bolscevichi avanzanti.

Truppe romene hanno ributtato i sovietici lungo il Pruht ed hanno riconquistato diverse località. A sud ovest di Proscurov sono ancora in corso accaniti combattimenti di attacco e di difesa. Si è particolarmente distinta la 1. Divisione di fanteria della Prussia orientale al comando del maggior generale von Rosigk. Ad est di Stanislav un nostro Gruppo ha sbaragliato una brigata motorizzata del nemico catturando numerosi prigionieri e grande bottino.

L'attività combattiva presso Tarnopol è diminuita.

Nel settore di Brodi un nostro reparto corazzato ha sbaragliato un forte gruppo di fanteria e carri armati bolscevichi con i loro carriaggi.

La guarnigione di Covel ha respinto numerosi attacchi nemici ed ha distrutto 15 carri armati. Nella zona a nord della città si sono infranti violenti attacchi sovietici.

Fra il Nipro e Ciaussi, i bolscevichi hanno continuato i loro tentativi di sfondamento con forze fatte affluire di fresco.

A sud-est di Ostrove e a sud di Plescau i sovietici hanno condotto numerose puntate senza successo.

A sud-ovest di Narva, dopo alcuni giorni di combattimento offensivi nei boschi impraticabili e nel terreno paludoso è stato circondato e distrutto il grosso di parecchie divisioni sovietiche, con l'efficace appoggio dell'artiglieria, di nebbiogeni, di carri armati e di velivoli da battaglia. In questi combattimenti il nemico ha perduto oltre seimila morti, parecchie centinaia di prigionieri, 59 cannoni, nonchè numerose altre armi e materiale bellico di ogni specie.

In Italia è regnata anche ieri solo attività combattiva locale.

Un gruppo nemico, accerchiato da più tempo a sud-ovest di Cassino, ove opponeva accanita resistenza, è stato annientato. Il nemico ha perduto numerosi morti e gran numero di prigionieri. Armi e materiale bellico di ogni specie è stato catturato.

Nostri reparti d'assalto hanno occupato, con un colpo di mano, alcuni caposaldi dalla parte settentrionale della città. Durante altre azioni vittoriose d'assalto sono stati distrutti quattro carri armati con mezzi speciali per la lotta ravvicinata.

La scorsa notte le nostre forze di difesa aerea hanno conseguito il loro più grande successo della difesa, contro un attacco terroristico britannico contro la città di Norimberga. Esse hanno impedito lo svolgimento di un attacco concentrico ed hanno distrutto 132 bombardieri quadrimotori.

Nella località di Norimberga ed in alcune altre città della Germania meridionale sono stati provocati danni e perdite fra la popolazione.

Il tenente Becker, pilota di una squadriglia notturna ha conseguito durante questa notte, altre 7 vittorie aeree.

Attacchi di molestia di alcuni aerei nemici sono stati diretti sulla Germania occidentale.

Velivoli da combattimento veloce tedeschi hanno attaccato obiettivi a Londra e sulle coste meridionali inglesi.

Unità di scorta ai convogli tedeschi, la contraerea della Marina e caccia di protezione hanno abbattute, davanti alle coste occidentali norvegesi, sette dei diciotto aerosiluranti britannici che avevano attaccato senza successo.

Nostri sommergibili hanno affondato nell'Atlantico e nell'Oceano Indiano quattro navi per 23 mila tonnellate ed una nave di sorveglianza. Inoltre, essi hanno abbattuto due bombardieri nemici.

Nei successi di affondamento dell'ultimo tempo ha avuto una parte brillante il sommergibile al comando del sottotenente di vascello Eick.

La situazione

Mentre sulla Crimea la giornata di ieri è passata generalmente tranquilla, e a ovest del basso Bug, i nostri movimenti di sganciamento proseguono progressivamente, le forze tedesche operanti tra il Bug e il Nistro, sono state impegnate in duri combattimenti difensivi contro divisioni corazzate di fucilieri bosceviche di molto superiori.

Il nemico ha attaccato nella zona tra Balta e Slobodka per tutta la giornata ed è riuscito, dopo gli accaniti combattimenti a penetrare su di un fronte ristretto nel sistema difensivo tedesco. La lotta è continuata per tutta la notte ed è aumentata di violenza nella mattinata di oggi. Nel settore adiacente fino al Pruth, azioni d'attacco tedesco e romene hanno migliorato qua e là le posizioni.

In due punti sono state distrutte due teste di ponte sovietiche, le cui guarnigioni sono state annientate.

A nord-ovest di Colomea un reparto corazzato sovietico montato da fanteria, è penetrato nelle posizioni di cacciatori ungheresi e si è spinto fino alla città di Stanislao.

Il tentativo di occupare la città con un colpo di mano è stato, però, sventato da un reparto di pezzi semoventi tedeschi. Dopo di che i cannoni germanici hanno sbaragliato le puntate sovietiche, mettendo fuori combattimento 17 carri armati; i bolscevichi sono stati ricacciati indietro ed hanno perduto gran parte del terreno occupato.

Vivaci combattimenti si sono sviluppati attorno la fortezza di Tarnopol, la cui guarnigione ha potuto mantenere le sue posizioni nonostante i duri attacchi nemici. Anche la guarnigione di Bredi ha potuto tener testa al nemico, distruggendo 16 carri armati. In seguito alle gravi perdite subite nei giorni precedenti, i bolscevichi hanno portato in linea nella zona di Covel nuovi reparti di fucilieri e di carri armati.

Come nei giorni passati, la Luftwaffe, è intervenuta con poderose formazioni da combattimento e da battaglia nei violenti combattimenti difensivi di Balti, Tarnopol e Bredi. I velivoli anticarro hanno distrutto dodici carri armati, otto pezzi semoventi e nove obici motorizzati.

Le colonne dei bolscevichi sono state sbaragliate e decimate con le bombe e armi di bordo.

Anche gli attacchi contro il traffico dei rifornimenti sono stati condotti con grande vigore.

Tentativi di cacciatori bolscevichi di respingere i velivoli tedeschi, sono stati sventati dai caccia di scorta germanici, i quali hanno abbattuto 28 apparecchi nemici. Altri quattro sono stati fatti precipitare dall'artiglieria contraerea.

Tre velivoli tedeschi non sono ritornati.

Il gruppo di armate operante a nord di Covel, ha potuto anche ieri continuare il suo attacco in direzione est e sud-est. Esso è stato appoggiato da parecchie centinaia di velivoli da combattimento e da battaglia che hanno collaborato strettamente con l'artiglieria nel battere i nidi di resistenza bolscevica.

Dal resto del settore centrale del fronte, bisogna ricordare ancora il nuovo successo difensivo tedesco nella battaglia tra il Nipro e Ciaussi. Sebbene il comando sovietico avesse lanciato nella lotta tre nuove divisioni di fucilieri per operare ad ogni costo il sospirato sfondamento, i reparti tedeschi hanno potuto mantenere dappertutto le loro posizioni. L'artiglieria tedesca è riuscita da sola a distruggere 13 carri armati nemici. Anche qui hanno contribuito al successo i velivoli da combattimento pesanti i quali hanno voluto paralizzare il traffico dei rifornimenti nemici.

A sud-est di Vitebsk è regnata ieri la calma. I sovietici sono costretti, a causa delle gravi perdite dei giorni precedenti, a raggruppare le loro forze. Diverse divisioni, completamente battute, sono state sostituite da nuovi reparti. I tentativi di portare rinforzi di notte per via ferroviaria sono stati sventati dalla Luftwaffe, la quale ha, tra l'altro, fatto deragliare due grossi treni trasporto.

Sull'ala settentrionale del fronte una puntata bolscevica, appoggiata da carri armati nella zona di Ostrov è rimata senza successo.

Sul fronte della Narva i sovietici hanno tentato di liberare il loro reparto circondato sulla riva occidentale, ma sono stati respinti sanguinosamente.

Dopo che due giorni fa, uno dei due gruppi bolscevichi, accerchiati sulla riva occidentale della Narva era stato annientato, le truppe tedesche hanno iniziato ora la distruzione del secondo reparto.

In Italia si sono svolti combattimenti locali solo nella zona di Cassino e in singoli punti della testa di ponte di Nettuno.

Presso Cassino è stato annientato un gruppo americano circondato. A nord-ovest della città un gruppo d'assalto tedesco è penetrato profondamente nelle posizioni americane ed ha distrutto nove carri armati pesanti. Parte degli equipaggi che aveva cercato di fuggire, è stata presa prigioniera. Nella testa di ponte sono state respinte puntate di ricognizione britanniche e americane. E' continuato l'afflusso di rinforzi sia nel settore britannico che in quello americano della testa di ponte. Si aspetta perciò una grande azione nemica.

Autoambulanza della Croce Rossa bersagliata dal nemico a Cassino

BERLINO, 31 marzo.

Le truppe anglo-americane hanno violato nuovamente il 24 marzo, verso mezzogiorno, le norme del diritto internazionale aprendo il fuoco su una autoambulanza della Croce Rossa che andava in direzione di Cassino. La macchina era dipinta in bianco e portava molto visibili due grandi croci rosse. Quando l'autoveicolo si trovava a due chilometri dalla città di Cassino, l'artiglieria nemica fece fuoco continuo da parecchi punti fino a quando l'autoambulanza non venne colpita ed immobilizzata.

Fronte Est: personale specializzato recupera un pezzo d'artiglieria anticarro (P. K. Dohm).

ITALIA E UNGHERIA

Scambio di telegrammi tra Stoyai e Mussolini

QUARTIER GENERALE 31 marzo.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma dall'Ecc. Dosme Stoyai, Presidente del Consiglio dei Ministri e ministro degli Affari Esteri di Ungheria:

«Nominato da S. A. S. il Reggente di Ungheria, Presidente del Consiglio dei Ministri e ministro degli Affari Esteri, colgo l'occasione per far giungere all'E. V., Capo dello Stato repubblicano sociale italiano, e fedele amico d'Ungheria, il mio caloroso saluto. Siate convinto che lavorerò con tutte le mie forze in conformità delle tradizioni secolari di invariabile amicizia e cameratesca fedeltà, allo scopo di raggiungere la vittoria finale che deve condurre il popolo ungherese ed italiano ad un avvenire più giusto e felice. In questo senso Vi prego Eccellenza, accordarmi, nella mia missione, il Vostro prezioso appoggio. Gradite, Eccellenza, le espressioni della mia più rispettosa stima. Dosme Stoyai».

Il Duce ha così risposto:

«Mi è giunto graditissimo il saluto che avete voluto inviarmi all'atto della Vostra nomina a Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e che sinceramente contraccambio. Io personalmente e tutta l'Italia repubblicana, guardiamo oggi all'amica Nazione magiara con la stessa antica e provata amicizia. Posso assicurarVi che il mio Governo collaborerà con il Vostro e con tutti gli altri del Tripartito con la volontà e nell'intento di raggiungere quella comune vittoria da cui i nostri due popoli attendono sicurezza, giustizia e prosperità. Vogliate accogliere, Eccellenza, la cordiale espressione della stima mia. Mussolini».

Lo scambio dei messaggi fra il Duce e Stoyai viene sottolineato negli ambienti diplomatici delle Potenze che lottano per il nuovo ordine europeo come un chiaro sintomo della decisa volontà dell'Ungheria di continuare la lotta fino alla comune vittoria.

Un battaglione in partenza per la zona d'impiego

FIRENZE, 31 marzo.

Il delegato del Partito per la Toscana ha parlato in una località dell'Italia centrale ed un Battaglione in partenza per la zona d'operazione.

Egli ha detto che in quest'ora decisiva, l'Italia fa assegnamento sui giovani che rappresentano l'estrema speranza della Patria: non è questo il momento delle discussioni, ma del combattimento, perchè l'esistenza stessa della Nazione è in pericolo.

Al termine del discorso il dopolavoro provinciale ha offerto ai partenti un ricco dono.

I prossimi processi al Tribunale Speciale

MILANO, 31 marzo.

Entro la seconda decade del mese di aprile, sarà celebrato dinanzi al Tribunale Speciale della difesa dello Stato, il processo a carico di Luigi Burgo. Nello stesso periodo appariranno davanti allo stesso Tribunale Carlo Scorza e Alessandro Tarabini. Nella terza decade dello stesso mese, saranno celebrati i processi contro gli ammiragli.

Il Papa alle funzioni religiose del Giovedì Santo

Un radio discorso la sera del Sabato Santo

CITTA' DEL VATICANO, 31 marzo.

Le funzioni liturgiche del Giovedì Santo e del Venerdì Santo, saranno celebrate, come di consueto, nella Cappella Sistina con la partecipazione del Papa, del Sacro Collegio, della corte e prelatura. Giovedì Santo il Papa, dopo la Messa, porterà in processione il Sacramento alla Cappella Paolina, e Venerdì Santo andrà a rilevarlo recandolo in processione.

Si apprende negli ambienti vaticani che, nella serata di Sabato Santo, il Papa rivolgerà un messaggio al mondo attraverso la radio.

Pastori d'America

Il giornale dei soldati americani Stars and Stripes *pubblica alcune lettere inviate dai cappellani che seguono le forze armate in Italia. In tali lettere quei religiosi reclamano contro le proteste fatte dal clero americano, definito «pacifista» che si è manifestato come contrario ai bombardamenti sulle città dei Paesi nemici.*

Una lettera del Cappellano ten. Philbert dice: «Ho letto queste proteste con senso di umiliazione e di imbarazzo. Lasciate che vi dica che il tono pacifista di questi articoli che avete riportato dalla stampa americana non rispecchia affatto l'opinione del clero che è sotto le armi e neppure, ne sono convinto, dei ministri di Dio che sono a casa loro».

Un altro Cappellano, di nome Maynard, dice: «I pastori che scrivono contro i bombardamenti delle città nemiche, sono tanto lontani dalla guerra che non hanno la minima idea di ciò che essa significa. Essi, per altro non rappresentano la maggioranza del clero. Vorrei che si trovassero a passare una notte a Londra durante il bombardamento. E' certo che cambierebbero subito opinione. *Ora qui egli si dimentica di accennare all'iniziatore del terrorismo aereo: pilota inglese).*

Il soldato Shipley scrive a sua volta: «I soldati americani non chiedono di meglio che di finire la guerra e di ritornare a casa. Ricordate a questi ministri di Dio degli Stati Uniti, che Berlino è composta principalmente di industrie belliche fra le quali predominano quelle della costruzione di apparecchi aerei. Tutto ciò dovrà essere distrutto, se non vogliamo rimetterci la pelle».

(Naturalmente il soldato Shipley scambia la chiesa di Santa Edvige, lo Schloss, il museo classico, l'armeria, i quartieri popolosi dell'Est e dell'Ovest, di Alexander, Unter den Linden, la Siegeschule, ecc. per fabbriche di aerei. In ogni caso, i tanto celebrati apparecchi di precisione americani per la mira dei bombardamenti aerei, a che servono?).

Infine Rouben Stalowitz scrive: «A casa pare che abbiano l'impressione che la guerra sia un gioco: vengano a vedere».

Lo Stalowitz con la sua semplice affermazione, ristabilisce la realtà: gli americani che hanno voluto entrare in guerra ci vengano! Peccato non potere portagliela sul posto e fargliela vedere in casa propria. Ma forse è l'unico servizio di cui — pur così amanti di ogni ritrovato — essi fanno volentieri a meno. Tuttavia chissà...

Questo, in ogni caso, è lo spirito del clero americano alle armi che giustifica anche i metodi più aberranti della guerra. Si capisce che questi pastori e questi sacerdoti sentono bene addosso la divisa cachi dell'esercito statunitense; il loro senso di carità cristiana si arresta alle cure dovute ai combattenti dell'Unione stellata, e non riesce a varcare i limiti del proprio reparto per comprendere la tragedia di coloro che senza pregiudizio per l'esito del conflitto, potrebbero essere risparmiati dalle sciagure dei bombardamenti indiscriminati.

Comunque, nessuno di questi religiosi, nelle proprie affermazioni, «fa della politica».

E nessuno si chiede e tanto meno discute le ragioni per cui l'America è entrata in guerra.

Può essere una lezione per tutti noi.

Nuovi successi giapponesi nell'avanzata in India

TOKIO, 31 marzo.

Le truppe giapponesi e quelle dell'Armata nazionale indiana nel settore centrale della frontiera indo-birmana hanno raggiunto un punto a quaranta chilometri circa a nord di Imphal ed hanno tagliato la principale strada dei rifornimenti nemici.

In questo settore il nemico ha perduto circa 2700 morti e sono stati fatti 770 prigionieri. Fra il bottino figurano 23 cannoni e 130 tra carri armati e autoblinde, nonchè un'immensa quantità di armi di ogni genere e munizioni.

Le perdite nipponiche ammontano a 357 morti.

Il giornale «Osaka Mainichi» dimostra, pubblicando una serie di fotografie prese da riviste inglesi, quale sforzo il nemico intraprenda per finire la strada di «Ledo» nella Birmania settentrionale. Il comando americano ha impiegato tutti i mezzi possibili per oltrepassare le montagne ed i boschi della Birmania. Una delle fotografie riproduce un cartello indicatore sul quale si legge «verso Tokio». Il giornale nipponico si chiede ironicamente se il nemico avrà veramente la intenzione di raggiungere la capitale nipponica per quella strada.

Anche secondo l'opinione di Mountbatten e di Ciang Kai Scek, la strada non potrà essere finita prima di un anno. Ma il giornale giapponese aggiunge che con molte probabilità tale strada non verrà mai posta a termine dagli alleati, poichè le truppe giapponesi ed indiane che marciano nell'India, penseranno a tagliarla fuori e usarla per i loro scopi.

Notizie pervenute da fonte neutrale informano che il *Manchester Guardian* occupandosi dell'avanzata nipponica in India afferma che i giapponesi mirano di sicuro verso la strada dell'Assan, ancora in costruzione e verso gli aeroporti nella stessa provincia, dai quali partono tutte le comunicazioni con la Cina di Ciung King.

Si ha la «spiacevole sensazione» che i successi nipponici in India avranno un significato ben più importante di quello che viene loro attribuito dagli alleati.

L'Agenzia ufficiosa britannica comunica da Pearl Harbour che il comandante in capo della flotta americana del Pacifico, ammiraglio Chester Nimitz, ha dichiarato in risposta ad una protesta contro la proclamazione allo stato di guerra nelle Havai, che questa regione è «direttamente minacciata di invasione» dalle forze giapponesi. Il tenente generale Hardson ha fatto una dichiarazione analoga.

Le perdite aeree nemiche sul territorio del Reich

BERLINO, 31 marzo.

Secondo ulteriori accertamenti, gli anglosassoni hanno perduto durante l'attacco della notte scorsa sul territorio del Reich 1?1 bombardieri.

Quantunque gli inglesi insistano di averne perduti 96, tuttavia essi riconoscono che le aviazioni «alleate» hanno subito un duro salasso.

L'agenzia ufficiosa britannica, *nel fare un consuntivo delle perdite subite nel mese di marzo nel corso di 23 incursioni notturne sull'Europa, informa che l'aviazione britannica ha perduto 283 bombardieri.*

Nei circoli di Berlino si rileva che la difesa tedesca si è dimostrata all'altezza dei compiti e che è in grado di raggiungere nuovi primati nell'abbattimento di velivoli nemici. Viene sottolineato il fatto che, in una sola ora di combattimento, 73 velivoli anglosassoni sono precipitati e cioè un aereo ogni minuto con dieci uomini di equipaggio.

"Il popolo germanico è sempre lo stesso: magnifico e invincibile,,

NOVARA, 31 marzo.

Da un campo di addestramento in Germania il capitano Eugenio Cocchia di Novara ha inviato la seguente significativa lettera:

«Il 15 aprile 1940 — l'Italia non ancora entrata in guerra — mi trovavo a Bologna perchè richiamato alle armi; ebbi così occasione di ospitare in casa mia un piccolo tedesco di dodici anni. Per l'occasione i miei figli, quasi coetanei, prepararono un rancio speciale, tra cui figurava una magnifica torta. Il piccolo non volle assaggiare nè carne nè torta, rifiutandosi con fierezza, dicendo: «No, la Germania è in guerra e Hitler non vuole».

Dopo l'infame tradimento, per non partecipare ai disordini che avevano travolto l'esercito, aderii al Governo di Mussolini e dall'Albania, dove mi trovavo, fui trasportato in Germania. Mi trovai in seguito in un piccolo paese del nord; consumavo i pasti in un modesto ristorante, dove di solito venivano gli operai e i dirigenti di una industria locale. Alla stessa tavola direttori, dirigenti e operai, mangiavano la mia stessa minestra, un piatto di patate, una piccola salsiccia, in armonica eguaglianza. Alla mia memoria tornò l'episodio del 1940 e ammirato pensai che, dopo cinque anni di guerra, il popolo tedesco è sempre lo stesso: magnifico e invincibile».

I "liberatori,,

Le provvidenze del nemico pei territori occupati

LISBONA, 31 marzo.

Il corrispondente dell'agenzia *Reuter* dal quartier generale «alleato» nell'Italia meridionale David B. Brown ha annunciato che le autorità di occupazione hanno disposto che nel prossimo mese di aprile venga effettuata una distribuzione di zucchero fra la popolazione civile di Napoli.

E', questa, la prima distribuzione di zucchero — ha comunicato il giornalista inglese — da quando la città è stata «liberata» nello scorso mese di ottobre. La razione sarà di 250 grammi.

Evidentemente, le condizioni in cui versa la popolazione della città di Napoli non stanno molto a cuore nè agli inglesi nè ai nord-americani.

Si ha, infatti, da Washington che Cordell Hull, interrogato in proposito, ha risposto che le preoccupazioni delle autorità nord-americane sono rivolte esclusivamente al campo di battaglia.

Attacco terroristico contro la capitale bulgara

SOFIA, 31 marzo.

Stamane è stata nuovamente attaccata da formazioni di bombardieri americani la capitale bulgara.

Cacciatori bulgari e germanici sono immediatamente intervenuti abbattendo alcuni apparecchi nemici.

Sono stati causati notevoli danni alle abitazioni civili e si sono avute perdite tra la popolazione.

Provvedimenti razziali in Ungheria

BUDAPEST, 31 marzo.

La *Gazzetta Ufficiale* ungherese pubblica tre vertenze che regolano l'attività degli ebrei nel Paese.

Ai giudei viene proibito di tenere personale di servizio che non sia della loro razza. Gli ebrei che occupano posti nell'amministrazione statale e pubblica verranno immediatamente licenziati. Gli ebrei saranno inoltre radiati dall'albo professionale entro il 30 aprile.

La realtà romanzesca

Manifestazioni antigiudaiche negli Stati Uniti

BERNA, 31 marzo.

L'*Israelitiches Wochen Blatt* pubblica un articolo sullo stato d'animo della popolazione degli Stati Uniti in cui è detto che si fa sempre più strada una tendenza antisemitica dell'opinione pubblica.

Lapidi e sepolcri vengono manomessi, dice il giornale, e sulle facciate delle case appaiono scritte antiebraiche. A New York sono scoppiati parecchi incidenti. Il sindaco La Guardia è stato invitato a costituire un Corpo di Polizia più forte per mantenere l'ordine. Anche a Chicago si sono svolte manifestazioni antigiudaiche.

Tempesta di sabbia sull'Egitto

ISTANBUL, 31 marzo.

La tempesta di sabbia, che infuria sull'Egitto ha acquistato una violenza spaventevole.

Due treni sono rimasti completamente sepolti e i passeggeri sono stati tratti in salvo a stento da migliaia di soldati che hanno dovuto compiere grandi sforzi per disseppellire due convogli e per estrarre i viaggiatori.

Contemporaneamente, l'aviazione lanciava rifornimenti di viveri e di acqua con paracadute.

L'Egitto è stato rapidamente isolato dal resto del mondo per quattro giorni.

La zona in cui più violenta è la tempesta di sabbia, è quella compresa tra il Cairo, Alessandria e il deserto occidentale.

Tutte le linee aeree sono interrotte e lungo le strade del deserto centinaia di automobili sono rimaste bloccate.

Si ignora la sorte di numerosi viaggiatori.

Notizie brevi da tutto il mondo

Il ministro degli Esteri birmano si è recato al Quartier Generale di Ciandra Bose per porgergli le felicitazioni in seguito all'entrata in India delle truppe indiane della liberazione.

Il sottocomitato militare alla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha fatto pressione affinchè si intraprenda un'azione positiva per invitare gli uomini dichiarati inabili al servizio militare a far parte delle industrie di carattere bellico e dei battaglioni lavoratori.

Il re d'Inghilterra ha approvato la nomina del Contrammiraglio sir Robert Burnett al posto di comandante in capo dell'Atlantico meridionale. Egli succede al contrammiraglio W. E. Campbell Tait.

Duecento ebrei dell'esercito polacco in Inghilterra hanno disertato in segno di protesta contro le tendenze antiebraiche manifestatesi in detto esercito.

Due grosse valanghe si sono abbattute in una località della Stiria: una casa è andata completamente distrutta e tre persone sono perite. Un'altra valanga ha distrutto altre due case a sud del Naz; due altre persone sono perite.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Limitare il consumo dell'energia elettrica

A causa della persistente siccità, anche nella nostra Provincia si è reso necessario operare alcune riduzioni sul consumo normale dell'energia elettrica. A tale scopo richiamiamo l'attenzione dei cittadini tutti sul recente decreto emanato dal Prefetto che dispone:

1) tutti gli impianti di riscaldamento elettrico come stufe elettriche radiatori o simili, il cui impiego in locali d'ufficio e di abitazione è già vietato in base al Decreto ministeriale «Limitazione energia elettrica» del 31 marzo 1942, non debbono venire adoperati. Chi sarà sorpreso dagli organi di controllo delle aziende elettriche ad usare tali apparecchi si renderà passibile di severe sanzioni. Gli apparecchi verranno sequestrati;

2) sono soggetti a sequestro tutti gli apparecchi di riscaldamento esistenti in commercio. Il commercio degli stessi è vietato a scanso di sanzioni penali;

3) il consumo dell'energia elettrica per l'illuminazione deve essere limitato al minimo indispensabile.

Gli organi di controllo e di lettura dei contatori delle aziende elettriche sono incaricati di accertare l'osservanza delle predette disposizioni di segnalare le infrazioni e di sequestrare gli apparecchi vietati che venissero scoperti in funzione.

Inoltre alle abitazioni in cui si verificassero infrazioni verrà sospesa la fornitura di energia elettrica per non più di un mese, e verrà applicata una multa pari da 10 a 30 volte l'ultimo conto mensile di consumo energia elettrica.

Corrispondenza con i militari italiani internati in Germania

La Direzione Generale Poste e Telegrafi comunica che sono state restituite dalla Germania numerose lettere e cartoline postali dirette a militari italiani internati in Germania, perchè i mittenti hanno fatto uso di lettere e cartoline della Croce Rossa Italiana, anzichè di quelle appositamente distribuite dai Comandi tedeschi agli internati medesimi.

Il generale plenipotenziario delle Forze Armate germaniche in Italia ha fatto sapere che le corrispondenze irregolari di cui sopra non avranno assolutamente corso e saranno restituite ai mittenti.

Pertanto si raccomanda agli interessati di attenersi scrupolosamente alle succitate disposizioni.

Con l'occasione si rileva che la corrispondenza sopra accennata si riferisce soltanto ai militari italiani internati in Germania, mentre per i prigionieri in altri paesi restano in vigore le solite disposizioni.

Le indennità militari nei casi di riforma e di morte

Il Ministero delle FF. AA. ha disposto che venga devoluta ai Comandi del Distretto di residenza dei militari interessati e delle rispettive famiglie, la competenza a pagare le speciali indennità ai *sottufficiali ed ai militari* truppa riformati ed alle famiglie dei sottufficiali e militari di truppa deceduti; inoltre le pratiche relative debbono essere espletate dai suddetti Distretti, data la speciale situazione determinatasi nei riguardi dei centri di mobilitazione in funzione all'8 settembre 1943 e dato lo scopo di provvedere al sollecito disbrigo delle pratiche stesse.

Per i beneficiari di assegni conservati ai congiunti prigionieri

Gli uffici dell'Africa Italiana comunicano:

«I beneficiari di anticipazioni sugli assegni conservati ai loro congiunti militari prigionieri che risiedono nelle province di Teramo, Chieti, Pescara e l'Aquila e che attualmente sono sfollati altrove, debbono farne richiesta direttamente alla Banca Nazionale del Lavoro del capoluogo di provincia di origine. Tali assegni resteranno colà giacenti fino al 20 aprile corrente anno per le mensilità di febbraio e marzo. Scaduto tale termine, tutti gli assegni non richiesti saranno concentrati presso la filiale di Salsomaggiore dove resteranno in Piacenza ancora per due mesi a disposizione degli interessati che potranno colà richiederli comunicando l'indirizzo esatto e l'importo dell'anticipazione di cui fruiscono. Tutti i beneficiari di anticipazioni amministrati da questo Ministero sfollati dalle sopraddette province, sono pregati di comunicare il loro nuovo indirizzo anche all'Ufficio amministrativo militare prigionieri, dispersi e reduci, Ministero dell'Africa Italiana, Italia settentrionale, per le conseguenti variazioni».

Un ufficio notizie per gli italiani d'Africa

Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato costituito un ufficio degli italiani d'Africa cui devono essere eventualmente dirette tutte le richieste di notizie, consigli e chiarimenti delle famiglie dei nostri coloniali.

Quadrupedi e finimenti formano il bottino di un audace colpo ladresco

Un altro furto è stato commesso l'altra sera da alcuni ignoti ai danni del commerciante Ugo Angelini fu Olinto, domiciliato in Corso Ettore Muti 28.

Penetrati nella scuderia di proprietà dell'Angelini, sita in via Garzarolli 74, immobilizzavano il custode, tale Luigi Ruttar di Antonio, di 39 anni, e sua figlia, che rinchiudevano in una stanza assieme al cane di guardia. Quindi si recavano nella scuderia, dove non avevano difficoltà a impadronirsi di tre cavalli con relativi finimenti, allontanandosi quindi senza essere notati.

Il furto, denunciato ai Militi della G. N. R. della Stazione di via Sauro, ha arrecato all'Angelini un danno di oltre 10 0mila lire.

Filo di ferro per gli agricoltori

Sono in distribuzione, presso la sede di Gorizia della Unione degli agricoltori, l'Ufficio zona di Cormons e i recapiti di Gradisca e Sagrado, i buoni per il ritiro del filo di ferro cotto nero per i viticoltori.

I buoni non ritirati entro il 15 aprile saranno annullati.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Murari Alessandro; Stuppani Vittoria o Stupani; Spadacini Silvio; Nobili Rocco; Belardi Bernardino; Colella Natale; Pirelli Francesco; Pinelli Mauro; Gredenzone Angelino; Credenzone Antonio; Donati Grazia; Serano Cosimo; Rossi Mara; Lumaca Francesco; Lussa Anna; Fellini Maria; Giudi Giuseppina; Maggio Cosimo; Orsolella Antonio; Coturni Carmelo; Ivolo Rosaria; Capeci Franca; Insuriati Alida; Famiglia Claudi; Alessa Orelli Ida; Campalatrici; Malestano Antonietta; Montesano Vittoria; Montesano Ada, Ninetta; Manfredi Maria; Manfredi Michele; Manfredi Luigi; Giglio Giuseppe; Giglio Rosa; Scordelli Carmelo; Caenemosla Maria; Carnemolla Pasquale; Torri Corradino; Mose Anna; Famiglia Del Povero; Perrudoni Giuseppe; Del Leva Antonio; Banasco Gianna; Bagnasco Vincenzo; Tamaini Arturo; Plinio Paride; Saccuccia Adolfo; Paride Vladimiro; Tamaini Spartaco; Tamaino Vittorio; Pipari Carmelo; Tommasini Antonio; Allegro Roella; Fazio Salvatore; Colle Bacone Dina; Gambi Lina; Scordella Venero; Cafiero Maria; Gatta Assunta; Ippolito Manola; Malacchieri Amalia; Indomita Maria; Maselli Pietro; Arena Giovanni; Acquone Guido; Famiglia Tito Michele; Acquone Antonio; Naccari Francesco; Cammarota Luigi; Malinturno Domenico; Sardella Pasquale; Buscarotti Antonio; Ferrari Nelli; Giarra Angelo; Balzo Donato; Biasi Maria; De Introna Emma; Prestin Nicola e Giuseppe; Collabella Maria; Busto Salvatore; Salvia Concetta; Sfilli Paolo; Pagnattella Vincenzo; Squillaci Vittorio; Ferrari Franca; Balducci Domenico; Polizzi Pasquale; Di Giacomo Vittorio; De Nicola Gennaro; Jacobelli Rosa; D'Ambrosio Vivo Maria; Dagninari Luigi; Sarto Russi Anna; Mantovani Rizzo Maria; Paolo Luca; Pula Luigi; Spandutti Lucia; Spionni Vincenzo; Rossu Maria; Patrigallo Maria; Tamburini Luigi; Sabotino Antonia; Pastorese Angelo; Pistilli Angelo; Cauderi Nicola; Cafana Francesco; Giuttai Maria; Ferrazzi Maria; Laborga Luigi; Accordi Tito; Zaccari Domenico; Lucarelli Grazia e Rosa; Jannone Domenico.

I funerali del paracadutista Zeno Leonardi

Solenni onoranze funebri sono state tributate ieri mattina alla salma del giovane paracadutista Zeno Leonardi, di 22 anni, da Modena, vittima di un vile attentato. Il mesto corteo si è mosso dal Sacrario dei Caduti di via Petrarca, preceduto dalla fiamma di combattimento del reparto paracadutisti e da un reparto in armi del Corpo. Venivano numerose corone recate a mano, fra le quali quelle del Comando militare provinciale, del Fliegerstkommandantur, del Commissario federale, della Federazione dei Fasci repubblicani, dei combattenti, ecc.

Seguiva l'autocarro con la bara avvolta nel tricolore e scortata da quattro paracadutisti.

Il mesto corteo si è snodato imboccando il corso Verdi; erano presenti le autorità, fra cui il console Nitti in rappresentanza del Commissario federale, l'Odestfliegerkommandant, il console Rocco, i rappresentanti del Comando militare provinciale, dei combattenti ecc. ecc. Fra la commozione degli astanti è stato fatto l'appello del Caduto, dopo di che la salma venne avviata all'estrema dimora.

ARTE E TEATRI

Lo spettacolo dell'O. N. D. al Teatro Verdi

Domenica ore 10.30

Domani domenica alle ore 10.30 i goriziani sono invitati a trovarsi al Teatro Verdi portando seco un libro di amena lettura in lingua italiana o tedesca. Strano modo di dare un appuntamento alla cittadinanza, ma così è.

In sostituzione del prezzo d'ingresso a teatro, la posta è stata fissata ad un volume. Ed i libri saranno certamente tanti, vari e di ogni specie, e sono destinati a formare la raccolta che il Dopolavoro provinciale ha lodevolmente organizzato a favore dei soldati feriti.

Lo spettacolo è scintillante, brioso, musicale.

Ne sono interpreti gli artisti della Compagnia O.N.D. n. 6, diretta da Rocco D'Assunta, e la rivista che viene offerta è indiavolata: «Chiacchiere».

Tutti al Verdi per un diletto sereno e divertente e per compiere un'opera veramente gentile.

La Compagnia O. N. D. n. 6 al Dopolavoro aziende industriali

La compagnia O.N.D. n. 6 inaugurerà domenica 2 aprile la nuova sede del Dopolavoro delle aziende industriali (via Mazzini) con un attraente spettacolo d'arte varia. Tutti i soci sono invitati ad intervenire alla manifestazione.

Ricordiamo nell'occasione che la sede osserva il seguente orario: giorni feriali, dalle ore 17 alle 21; giorni festivi, dalle ore 16 alle 21.

L'offerta degli alunni del Collegio "S. Luigi,,

Gli allievi del Collegio «S. Luigi» hanno rinunciato per una seconda volta alle frutta, che sono state offerte ai fanciulli sinistrati dall'incursione aerea e degenti negli ospedali cittadini. L'atto ha suscitato una graditissima riconoscenza nei piccoli feriti.

SPORT

Torneo studentesco di calcio

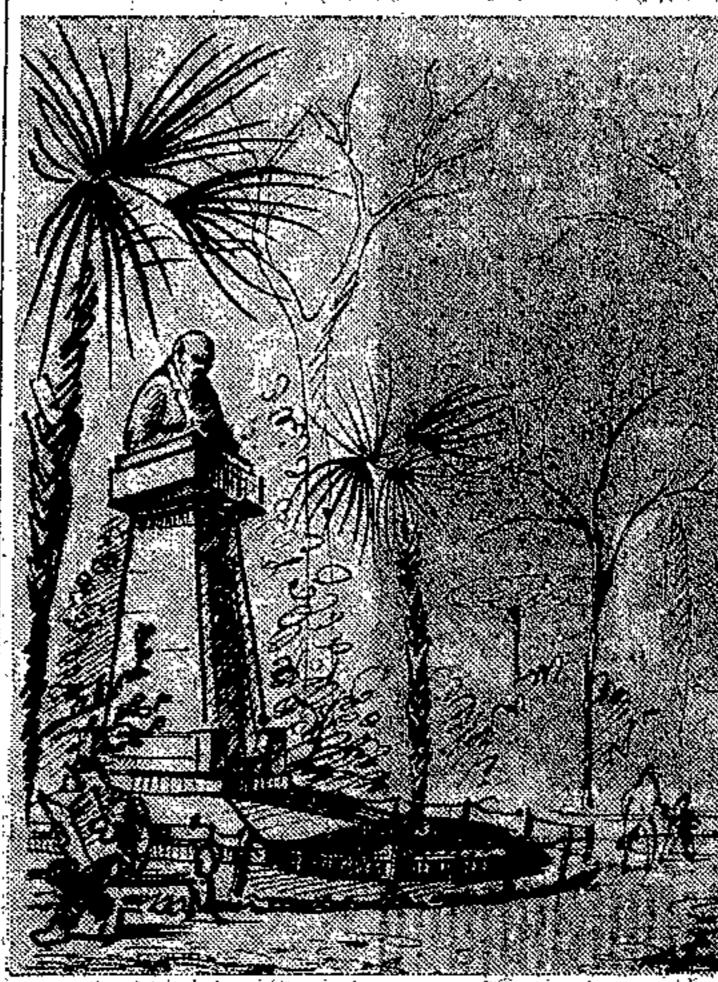
Istituto Tecnico batte Liceo Scientifico 9 a 1

In un movimentato incontro calcistico l'Istituto Tecnico Commerciale ha battuto ieri al Littorio la squadra del Liceo Scientifico per 9 a 1.

Già nel primo tempo la squadra dell'Istituto Tecnico ha segnato una netta superiorità sull'avversaria che ha dovuto cedere per 3 a 0.

Pubblico molto numeroso e severissimo.

PROSPETTIVE GORIZIANE

Il monumento a Pietro Zorutti

(Disegno di G. Maini)

Grandeggia in una cornice di palme, rosetti ed allori il monumento a Pietro Zorutti che la città, per opera della Società abbellimento e progresso, inaugurò ai giardini pubblici di Corso Verdi il 7 luglio 1912.

Il ricordo di quella ormai lontana giornata non è svanito, sopratutto per coloro che ancora palpitano di schietto amore per la nostra terra, nel cuore dei più anziani. Ricordiamo i nomi dei generosi promotori dell'iniziativa: Rodolfo Penso, presidente; Stefano Devetag, vicepresidente; Giani Vittorio Gugitz, segretario; Francesco Mazzi, cassiere; Antonio Bisiach, Francesco Collenz, Antonio Franzot, Giuseppe Nalzi e Antonio Romano.

Onorando il facondo poeta Gorizia ha voluto esaltare l'anima schiettamente friulana della gente. Chi guardi il monumento, sito (fuso nell'officina Broili) non può non rimanere ammirato dal volto bonario e faceto del poeta che sembra trasparir ancora la lieta, arguta, inconfondibile sua poesia, tanto cara ai cuori dei patriarcali dei nostri nonni, sia si svolgessero all'ombra delle fresche e verdi pergolate estive oppure accanto allo scoppiettante ceppo dei focolari rurali nelle rigide serate invernali.

Il canto del poeta non muore. Padre della armoniosa parlata dell'ubertoso Friuli, le sue fiorite patetiche rime vivono schiette nel cuore di tutti i friulani.

Pietro Zorutti nacque a Lonzano del Collio il 27 dicembre 1792. Condusse, quale impiegato dell'Intendenza di Udine, vita modesta, dapprima lieta e serena; poi, specie dopo il 1843, tra non poche afflizioni e in vena di malinconia, che traspare chiaramente da molti versi di questo periodo e lo accompagnò sino alla morte, avvenuta a Udine il 23 febbraio 1867. Discese nella tomba quasi dimenticato per le recenti vicende politiche, dopo un'immensa popolarità nel Friuli procuratagli specialmente dai suoi «Strolics» che fece uscire quasi ininterrottamente dal 1821 alla morte. E' considerato il miglior poeta del nostro Friuli. Ebbe particolari ammiratori nel Tommaseo e nel Carducci. Piacevole la sua corrispondenza maccheronica e semiseria, da non dimenticarsi i pochi scherzi in italiano; notevoli le composizioni [illegible] rifatta per il teatro nel 1847), vate talora a parodiare la maniera romantica [illegible]. La sua produzione migliore è quella poetica in friulano [illegible]. Questa produzione lirico-descrittivo-narrativa [illegible] forcaiolo [illegible] naturalismo [illegible] all'arguzia fine e contenuta. La sua poesia idillica della natura, di intonazione generalmente preromantica (che lo Zorutti resta in pieno secolo XIX purista) ha un'armonia e un brio che dànno il carattere tipico a tutta la sua poesia [illegible] ed un umorista) ha nota freschissime e armoniose, fra le più schiette del secolo.

Annonaria

Oggi distribuzione di riso, grassi, formaggio, zucchero, sale e concentrato di pomodoro

Con oggi, 1 aprile, sono in distribuzione i seguenti generi: riso kg. due a persona; olio dl. uno a persona; burro grammi 50 a persona; zucchero grammi 500 a persona; sale grammi 1000 per i bambini fino a tre anni; formaggio grana grammi 200 a persona; formaggio da tavola «Belfiore» grammi 100 a persona; concentrato di pomodoro grammi 100 a persona; sale grammi 150 a persona.

Tutti i generi di cui sopra sono da prelevarsi presso l'abituale fornitore verso consegna dei relativi bollini delle carte annonarie in vigore.

Carne bovina

Oggi è in distribuzione la razione di carne bovina, assegnata per la prima settimana di aprile. Il prelevamento si effettua dall'abituale fornitore verso presentazione dei tagliandi n. 206 della carta annonaria generi vari del Comune di Gorizia in vigore fino al 31 marzo.

Carne di bassa macelleria

Al macello comunale di S. Andrea si può prelevare oggi con le vecchie tessere dal N. 1 al 559, carne di bassa macelleria. La vendita si effettua dalle ore 8 alle 11.30.

Da lunedì l'ora legale

Da lunedì, 3 aprile p. v., come è già stato reso noto, sarà ripristinata l'ora legale anticipata, su quella solare, di 60 minuti. Gli orologi, perciò, nella notte dalla domenica al lunedì, e più precisamente alle ore 2, dovranno essere spostati in avanti, in modo da segnare le ore 3.

In conseguenza di ciò, i treni partiti alle ore 2 di detto giorno acquisteranno, allo scadere di tale ora, un ritardo di 60 minuti, con cui giungeranno a destinazione. Invece, quelli che dovranno iniziare la corsa secondo l'orario, dalle ore 2 in poi, osserveranno l'ora legale.

Dal 3 aprile, sempre a causa dell'anticipo di 60 minuti, l'inizio dell'oscuramento, ora fissato per le ore 19.30, sarà automaticamente spostato alle ore 20.30.

Smarrimento di un orologio da polso

Il signor M. E., impiegato, si è recato ieri in un negozio, per gli acquisti. Allorchè è rincasato, nel voler vedere l'ora, si è accorto amaramente che gli era scomparso l'orologio del valore di circa 10 mila lire, che era anche un caro ricordo di famiglia.

Le ricerche per venirne in possesso sono state vane.

La verifica delle carte d'identità

Si ricorda che oggi scade il termine per la verifica delle carte di identità rilasciate dagli altri Comuni della Provincia.

Tale verifica, come è noto, viene effettuata dall'apposito ufficio comunale sito in via Diaz N. 13.

Scenette della strada

Una cane strappa il vestito ad una signora

La signora F. C., residente in via Angiolina, passava frettolosamente ieri per via IX Agosto diretta al cinema Verdi. Sull'angolo di via Nizza, c'era un ragazzetto con un cagnolino [illegible]

[illegible] Non [illegible] molino si [illegible] addentò [illegible] strappo e se [illegible] verso il pa[illegible] più in su.

[illegible] bbe per [illegible] millari ce[illegible] ragioni [illegible] la signora [illegible] Il ra[illegible] rime ed [illegible] chiamare [illegible] curiosi, che [illegible] per l'una [illegible]

[illegible] conclusioni [illegible] proverbio ha [illegible] esso. [illegible] ha mi[illegible] è tosto [illegible] un avvo[illegible] richiedere [illegible] per i dan[illegible] l'addizione

Colto da paralisi cardiaca alla trattoria «Al lepre bianco»

All'ora di mezzogiorno, in un momento di affollamento di clienti, entrava nella nota trattoria «Al lepre bianco», in via Monache, un vecchio dall'aspetto dimesso e stanco, e prendeva posto ad un tavolo. Ma, appena sedutosi, il povero vecchio [illegible] alla ca[illegible] sentitosi [illegible] accasciò [illegible] Con [illegible] Croce Verde [illegible] all'Ospedale della Croce Rossa.

Nessun documento è stato trovato addosso allo sconosciuto per cui non è stato possibile la sua identificazione.

Usanze nostrane

Ramoscelli d'olivo simboli di pace e di poesia

In questi giorni rivive la poetica usanza dell'acquisto dei ramoscelli d'olivo per essere benedetti nella ricorrenza della festa delle Palme.

E' un costume antico quanto gentile, che sa di primavera con tutti i suoi olezzanti profumi, che sa di mitezza, anzi di dolcezza d'animo della nostra gente. Al mercato coperto e nelle sue adiacenze i carretti dei venditori della pallida pianta sono affollati. I ramoscelli provengono dalle coste dell'Istria nobilissima e dopo la benedizione in chiesa orneranno le immagini nelle case di campagna e di molte in città.

Nei casolari dei nostri contadini i ramoscelli saranno appesi alle pareti, sotto le icone dei Santi, in special modo della «Sacra famiglia».

L'ulivo è simbolo di pace, di pace nello spirito, di pace nelle famiglie e tra gli uomini. Di casa in casa i ragazzetti si recano ad offrire alle famiglie un ramoscello naturale di olivo, oppure inargentato o dorato.

Ma è uso antico, quando che si perde nella notte dei secoli, quello dei nostri agricoltori di bruciare le foglie di olivo benedetto allorchè minaccia un temporale, una grandinata, un incendio, un'inondazione, una bufera che possono rovinare i raccolti, che possono distruggere i frutti del sudato lavoro, che possono mettere in pericolo la vita e gli averi.

Guardando un ramoscello di olivo mille e mille pensieri si fanno innanzi nella nostra mente, e visioni di oliveti sparsi nelle colline di tante ragioni si fanno nitidi e chiari ai nostri occhi con tutta la suggestione del panorama e del cielo di primavera, dell'epoca di Pasqua. Colli coperti del loro verde mantello, colli fioriti, in cui un disegno di linee delicate e più tenaci, un colore ove il verde dei vigneti, l'argento degli olivi e le brune pennellate dei cipressi si fondono in grazia sorridente e pensosa, come su un immenso quadro.

La forza e la grazia si fondono in un sorriso soave.

Cronaca di Cormòns

Convalida delle carte d'identità

Si porta a conoscenza degli interessati che la verifica delle carte d'identità personale è stata sospesa per ordine delle competenti autorità per cui nessun obbligo viene più fatto per la timbratura a secco della carta stessa da parte dell'Ufficio comunale.

Ladri all'opera

Verso le ore 2 del 24 marzo scorso ignoti ladri, dopo avere inciso i vetri di una finestra e servendosi poi di grimaldelli, riuscivano a penetrare nell'abitazione di Pietro Tunin fu Enrico, di 71 anni, residente nella frazione Moraro di Capriva di Cormòns. Senza provocare il minimo rumore gli esperti ladri potevano asportare due biciclette da donna quasi nuove del valore di circa 2 mila lire ciascuna, un vaso contenente 5 chilogrammi di strutto di maiale ed un materasso di lana. Assicuratosi così il buon bottino i mariuoli prendevano il largo uscendo per la stessa finestra che avevano aperta per entrare.

— Di minore entità ma sempre dannoso il furto patito la notte sul 24 marzo scorso dal sessantottenne Giobattista Vecchietti fu Giuseppe residente nella frazione Moraro di Capriva di Cormòns. I soliti ignoti penetravano nella sua stalla adiacente all'abitazione, la cui porta suole essere chiusa molto sommariamente, ed asportavano due grosse galline. Riuscita inutile ogni ricerca il Vecchietti denunciava il furto al comando della G.N.R. di Capriva di Cormòns.

Onorare beneficando

Il signor Achille Tavagnacco da Glassico ha elargito all'Ente assistenza di Cormòns la somma di lire 50 per onorare la memoria del compianto amico Edoardo Tomadin. Il presidente ringrazia vivamente.

Movimento demografico

L'Ufficio dello Stato Civile del comune di Cormòns registra il seguente movimento demografico durante il decorso mese di marzo:

Nati vivi: Maria Tonon di Giuseppe ed Emma Marinotto da Pravisdomini; Giuseppina Ballaben di Guido e Natalina Loda da Gradisca d'Isonzo; Antonietta Musaccio di Matteo e Specogna Ottavia; Ciro Levane di Salvatore e di Annunziata Spingi; Giuseppina Picech di Rodolfo e Stefania Puleo; Maria Madan di Giuseppe e Luigia Maras; Giacomo Pelensig di Martino e Alice Tomba; Anna Cislin di Giuseppe e Lidia Godeas; Luigi Skocaj di Francesco e Sofia Keber da Gradisca d'Isonzo; Bruna Trevisan di Vittorio e Ottavia Moretti; Loredana Braida di Berenice; Bruna Visintin di Oliviero e Dorina Danelutti; Dinea Tuzzi di Luigi e Irene Cabai da Dolegna del Collio; Franco Valdemarin di Aladino e Dirce Mariellos da Romans d'Isonzo; Franco Brandolin di Antonio e Luigia Terpin; Maria Zuppel di Lodovico e Adele Snaidero da Borgnano; Silvana Russian di Eugenio e Sofia Velliscech; Antonio Inches di Marino e Velleda Manni da Medea.

Nati morti: nessuno.

Deceduti: Pietro Marcolin, di 28 anni, falegname; Maria Madau, di 3 giorni; Cesare Perabò, di 40 anni, agricoltore; Olivo Bertos, di 43 anni, agricoltore; Edoardo Tomadin, di 73 anni, possidente; Carlo Sless, di 71 anni, agricoltore; Annamaria Godeas vedova Godeas, di 69 anni, casalinga, da Medea; Sergio Brandolin, di un anno, da Capriva di Cormòns; Eugenio Persoglia, di 36 anni, negoziante; Luigi Zucchiatti, di 73 anni, da San Giovanni al Natisone; Maria Porcello, di 71 anni, suora; Luigi Nissan, di 77 anni, ricoverato, da Mariano del Friuli; Carlo Bonduan, di 76 anni, da San Giovanni al Natisone; Pierina Janez in Nassig, di 34 anni, casalinga; Anna Marcon in Fain, di 61 anni, casalinga; Maddalena Godeas vedova Polensig, di 78 anni, casalinga; Maddalena Marini vedova Cerindi, di 67 anni, spazzina; Lucia Bon, di 83 anni, casalinga, da San Giovanni al Natisone; Marino De Corte, di 18 anni, mezzadro, da Brazzano.

Pubblicazioni di matrimonio: Ubaldo Mauri, mezzadro e Floriana Bastiacic, casalinga; Igino Badin, operaio e Rosa Canesin, casalinga; Antonio Chierchia, operaio e Veneranda Badin, casalinga; Silvio Cislin, agricoltore e Maria Gallas, casalinga; Carlo Miculin, oste e Mercede Visintin, casalinga; Alfonso Mauro, falegname e Maria Di Blas, operaia; Pietro Rodigliero, operaio e Tranquilla Terpin, casalinga; Leopoldo Mervicini, impiegato e Irene Colussi, negoziante; Giovanni Sgubin, impiegato e Maria Gorgolet, casalinga; Riccardo Tuni, disegnatore e Gioconda Baldassi, casalinga; Giuseppe Brandolin, agricoltore e Maria Tonso, casalinga; Angelo Battistutta, agricoltore e Luigia Cancellier, casalinga; Bruno Bon, infermiere e Alvise Ponte, sarta; Antonio De Vita, ferroviere e Lidia Barblerato, casalinga; Fernando Cipolla, sarto e Bice Colussi, negoziante.

Matrimoni religiosi trascritti: Rinaldo Cantarutti, commerciante, da Manzano, con Valerio Bosco, privata, da Manzano; Giovanni Edalucci, agricoltore, con Natalia Velliscig, casalinga, da Prepotto.

Il giorno

Sabato 1 aprile - S. Filippo

Oscuramento: dalle 19.30 alle 5.30.
Coprifuoco: dalle 22 alle 6.

Farmacie di turno con servizio notturno: Mantovani, corso Verdi, telefono 1-47.

Biblioteca governativa: orario: 8-13.

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I.

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lett. programmi; 13.15: Concerto meridiano (orchestra del Dopolavoro Ampelea d'Isola d'Istria); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Segnale orario, giornale radio e lett. programmi; 17.15: Rivista radiofonica; 18: Canti popolari; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Le ultime novità di canzoni; 19.40: Radiocronaca; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: «Trieste suona, canta e ride» (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Schoenherr, picc. or. della R.L.A. dir. dal m. Cergoli e or. da ballo della R.L.A. dir. dal m. Paoletti); 22: Giornale radio; 22.15: Musica allegra in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

Beneficenza

In occasione dell'approssimarsi delle feste pasquali pervennero le seguenti offerte alla Società di S. Vincenzo de' Paoli (Duomo):

Un anonimo lire 100 come prima offerta, lire 100 seconda offerta; D. L. lire 100; E. Pavlin lire 15; G. Cornel lire 10; M. Cumar lire 10; M. Bassini lire 10; [illegible] lire 10; N.N. 5; [illegible] 175; [illegible]

La signora [illegible] elargito alla [illegible] sessantacinque.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: CESSAZIONE. Ore 15.30; ultima 19.30.

VITTORIA: UOMO SCAMBIATO. Ore 16.40; ultima 19.30.

CENTRALE: CAVALCATA FRA DUE MONDI. Ore 16.30; ultima 19.40.

Gradisca

Serata d'arte varia a Farra d'Isonzo

Il complesso artistico del nostro Dopolavoro, diretto dal maestro Bruno Bidoli, darà domani sera, nella sala del Dopolavoro di Farra, uno spettacolo d'arte varia comprendente un programma di scelte canzoni al microfono, danze, scherzi comici, duetti, ecc.

Ida Delfabro, Norma Miani, la Sdrigotti, Ennio Sciana, Bosio, Anna Maria Ballaben, ecc., che formano il complesso artistico, danno sicuro affidamento della riuscita della serata vivamente attesa negli ambienti del luogo.

Debutto della filodrammatica

La Compagnia filodrammatica del nostro Dopolavoro, che sta da tempo seriamente ed entusiasticamente preparandosi per affrontare il giudizio del pubblico, farà il suo debutto il giorno 10 aprile p. v. presentando per l'occasione, il forte lavoro di De Stefani, nuovo per Gradisca: «Il medico e la pazza».

«Itala»-A. S. Monfalcone

Vivamente attesa è la partita di campionato che verrà disputata nel pomeriggio di domani sul locale campo sportivo «A. Mion» fra l'Itala e la capolista dell'agguerrito girone B.

La partita avrà inizio alle ore 14 e sarà giocata con qualsiasi tempo.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente: dott. Illini; giudici: dott. Rochelli e dott. Buich; P. M.: dott. Torcello; cancelliere: rag. Olneri.

Esemplare condanna per trasporto di carne di illecita provenienza

Il 12 febbraio scorso, verso le ore 7, alcuni militi della G.N.R. in servizio di vigilanza in via Giustiniani notavano due individui che spingevano un pesante triciclo, il cui grosso carico era coperto con alcuni sacchi. Avvicinatisi essi intimavano ai due di far vedere la merce, al che il più anziano, perchè riluttante, fu costretto a levare i sacchi scoprendo un intero vitello macellato del peso di 84 chilogrammi. Invece di rispondere alle domande l'individuo, identificato per tale Antonio Zotti fu Michele, di 43 anni, senza fissa dimora, tentò di offrire una somma in danaro perchè l'agente lo lasciasse allontanare impunito. Naturalmente non fu ascoltato e, anzi, i militi lo scortarono immediatamente in Questura, dove fu sottoposto ad interrogatorio. Risultò così che egli aveva acquistato dal solito sconosciuto il vitello per lire 2000 e lo macellò nell'intento di vendere poi la carne a prezzo maggiorato; quindi, caricata la merce su un triciclo, si avviò verso la città. Per istrada, non riuscendo a spingere da solo il veicolo, pregò il quindicenne Francesco Vecchiet di Francesco, che non sapera che cosa si nascondesse sotto i sacchi, di aiutarlo ad effettuare il trasporto, e in tal modo giunsero in via Giustiniani, dove i militi li fermarono. Interrogato sulla provenienza del triciclo, lo Zotti affermò di averlo preso nel cortile dell'edificio sito al n. 9 di piazza De Amicis, ben sapendo che era di proprietà del macellaio Federico Pellicon. Precedentemente però aveva avuto l'autorizzazione, da un dipendente del Pellicon, di approfittare purchè si trattasse di trasportare merce per conto di una ditta il cui titolare era conosciuto dal proprietario.

In ordine a tali risultanze lo Zotti fu tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria per sottrazione al normale consumo, in violazione alle norme sul razionamento, del vitello, di omesso pagamento dell'imposta dovuta, per non aver sottoposto il vitello a visita sanitaria e per averlo macellato in luogo diverso dal macello comunale; infine per furto del triciclo e per tentata corruzione di pubblico ufficiale.

Al processo, svoltosi ieri al nostro Tribunale, i giudici hanno ritenuto lo Zotti colpevole dei reati ascrittigli per l'acquisto e la macellazione del vitello, condannandolo alla pena complessiva di mesi 7 e giorni 15 di reclusione, 3150 lire di multa e lire 800 di ammenda. Lo hanno assolto però dall'imputazione di furto perchè il fatto non costituisce reato, e da quella di corruzione per insufficienza di prove. Infine è stata ordinata la confisca del ricavato della vendita del vitello.

S. A. Colonificio Udinese

Pagamento dividendo 1943

Il dividendo dell'esercizio 1943 è pagabile da lunedì 3 aprile in lire 20,75 lorde (meno l'imposta cedolare del 10% L. 18,67) mediante la presentazione delle azioni o della cedola n. 4 presso la Banca del Friuli, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma, la Banca Nazionale del Lavoro in Udine e presso la Sede Sociale (via del Cotonificio).

Udine, 1° aprile 1944.

Il Consiglio d'Amministrazione

S. A. Immobiliare Udinese (I. U. S. A.)

Pagamento dividendo 1943

Il dividendo dell'esercizio 1943 è pagabile da lunedì 3 aprile presso la Banca del Friuli di Udine in ragione del 5% (meno l'imposta cedolare del 15%) mediante la presentazione delle azioni.

Udine, 1° aprile 1944.

Il Consiglio d'Amministrazione

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

31 marzo 1944 XXII

NATI	6
MORTI	1
MATRIMONI	0

Operaio colpito da malore improvviso

L'operaio Francesco Orzan fu Enrico, di 35 anni, da S. Lorenzo Mossa, nel mentre stava accudendo al suo lavoro presso il Cotonificio Triestino, veniva preso d'improvviso da malore. Trasportato con la Croce Verde all'Ospedale civile di Casa Rossa, ha ricevuto le cure del caso dal sanitario di guardia.

FEDERICO VALENTIN[illegible]
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci sanitari udinesi

AVVISI ECONOMICI

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

CEDO Udine, posizione centrale, negozio frutta, verdura, 38.500. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 13.60.

NEGOZIO MANIFATTURE centro Udine cedesi. Rivolgersi rag. Fabiano, Udine, via Aquileia 9, telefono 5.80.

COMMERCIALI

ABBELLITE la vostra bicicletta, la vostra carrozzella da bambino, rivernicandola con il nuovo sistema alla Bacololt, l'insuperabile prodotto per la sua brillantezza. LA RIGENERATRICE, via Tricesimo 14, Udine.

ACQUISTO macchine per scrivere marca, pagamento prezzi migliori Ortolani. Piazza Duomo, 5. Tel. 4 20.

CONIGLI e pelo Angora acquistiamo prezzi ottimi F.lli Pozzo via Orti 1, Udine (chiesa Redentore).

CAMERA letto 900 e salottino vendesi. Pubblicità Popolo Friuli. 4274

FISARMONICA 120 bassi 2 registri ottimo stato, vendo Rivolgersi via Milazzo 8. Basai presso Castellana.

DUE MOTORI DINAMO nuovi corrente continua H.P. uno-tre/5 vendonsi. Rivolgersi 4254 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFICINA ciclomeccanica ben attrezzata Udine acquisto contanti pagando bene. Pubblicità Popolo Friuli. 4260

PELLICCIA Pitigri bellissima, altre fini vendo occasione. Lippi, Missionari 1 a.

STATUE quadri mobili per piccola villa Friuli acquisterei. Scrivere Società Valbruna, Castello 4424 Venezia.

VESTITO uomo e cappotto fini indumenti femminili causa partenza vendo, occasione. Missionari 1 a.

ACQUISTO apparecchi fotografici cinematografici qualsiasi tipo valutazione massima. Rivolgersi Aquileia 59 a.

VENDO servizio toeletta finemente cesellato migliore offerente. Pubblicità Popolo Friuli. 4280

AFFITTI

CERCASI camera ammobiliata indipendente. Offerte 4273 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

RAGIONIERE 33enne occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Offerte [illegible] Pubblicità Popolo Friuli.

STENOGRAFA italiano - francese cognizioni tedesco offresi ore pomeridiane anche insegnamento. Scrivere 4257 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTISTA patente 3a e 3b occuperebbesi con ditta o famiglia signorile. Offerte Pubblicità Popolo Friuli.

RECANDOMI Milano due volte mese accetto incarichi e commissioni. Buranello Antonio, via Vitt. Veneto 32 - I p.

16ENNE occuperebbesi cartoleria libreria, simili. Scrivere 4264 Pubblicità Popolo Friuli.

DATTILOGRAFO accetta lavori copiatura italiano, tedesco, ungherese, francese. Eventuali traduzioni. Scrivere 4284 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI dattilografa lingua tedesca, ottimo trattamento. Rivolgersi Aiutante Maggiore. Caserma 8° Alpini. Udine.

CERCASI signore oppure signora signorina interprete lingua tedesca. Ottimo trattamento. Rivolgersi Aiutante Maggiore Caserma 8. Alpini.

CERCASI distintissima, 30-35enne ottime doti fisiche morali quale collaboratrice presso professionista. Scrivere. 4281 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPRESA costruzioni geom. Pellizzoni Taticchi Muner assume operai per lavori Organizzazione Todt. Tariffa O.T. Vitto alloggio gratuito. Ufficio presso Albergo Provvidenza. Codroipo. 4271

INTERPRETE conoscenza perfetta tedesco, francese, inglese italiano, scuole superiori offresi. Offerte Vicolo delle Grazie 3 presso Casarotti.

STUDENTE cerca giovane elementare anche ex ufficiale licenza liceo scientifico buona conoscenza latino matematica. Scrivere 4278 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCANSI 2 prestaservizi 16 tenne Pordenone-Udine 8-12 19.250 aumentabili anche prima occupazione. Pubblicità Popolo Friuli. 4277

SMARRIMENTI

CAGNETTA Roquer mantello grigio pezzato nero, smarrita via Pordenone. Mancia portandola Colle Michioni, via Pordenone 24. 4272

OROLOGIO polso smarrito mattino 30 marzo riportandolo ricompensa pari valore Viale XXIII Marzo 19.

MATRIMONIALI

32ENNE piccola professione sposerebbe signorina 20enne o 30enne posizione adeguata. Scrivere indirizzando fotografia Pubblicità Popolo Friuli. 4263

UFFICIO PUBBLICITA'
Via S. Francesco 1 g, Telef. 8-[illegible]